



COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio Comunale di Enna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 24.../..... del Reg.

data 21/04/2023

OGGETTO: Presa d'atto dell'approvazione della rimodulazione azioni Piano di Zona 2010/2012 di cui alla deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D22, n. 11 del 16.11.2022.

L'anno duemilaventitre il giorno ventuno del mese di Aprile alle ore 12,45 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

P A

1. Scravaglieri Carmelo Giancarlo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sindaco
2. Privitera Santo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vice Sindaco <u>VIDEO CONFERENZA</u>
3. Rizzo Roberta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
4. Mazzaglia Adele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore

03 05

Partecipa il Segretario Comunale reggente a scavalco Dott. Filippo Ensabella. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;
Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni(1).....

.....

modifiche/sostituzioni (1)

.....

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91, e perciò soggetta a controllo eventuale per effetto del parere del C.G.A. n. 3/99; (1)

con separata unanime votazione chiedere il controllo preventivo di legittimità sulla presente delibera; (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Presa d'atto dell'approvazione della rimodulazione azioni Piano di Zona 2010/2012 di cui alla deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D22, n. 11 del 16.11.2022.

Proponente L'ASSESSORE

Redigente: IL RESP.SERVIZIO



IL SINDACO

Richiamata la Deliberazione n. 11 del 16.11.2022 con la quale il Comitato dei Sindaci del Distretto D22, ha approvato la rimodulazione del Piano di Zona 2010/2012, contenente:

- il bilancio del distretto anno 2010-2012;
- le azioni rimodulate da attivare nel territorio distrettuale e nello specifico:
 - Azione n. 1 – Educativa domiciliare minori – importo €.130.612,23;
 - Azione n. 2 – Servizio di assistenza domiciliare anziani – importo €. 99.987,80;
 - Azione n. 3 – Leocutea: il nuoto per tutti – importo €. 260.000,00;

Ritenuto di dovere prendere atto e fare propria la rimodulazione del Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D22, come approvata dal Comitato dei Sindaci con la deliberazione sopracitata;

**PROPONE
CHE LA GIUNTA MUNICIPALE
DELIBERI**

Per quanto espresso nella premessa narrativa, che fa parte integrante del presente dispositivo costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 7/2019:

1. di dare atto che con deliberazione del Comitato dei Sindaci, n. 11 del 16.11.2022, allegata alla presente a farne parte integrante, è stata approvata la rimodulazione delle azioni del Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D22 2010/2012;
2. di approvare la rimodulazione del Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D22 2010-2012, di cui alla deliberazione n.11 del 16.11.2022, del Comitato dei Sindaci del Distretto D22 contenente:
 - il bilancio integrato del distretto secondo le indicazioni delle Linee guida regionali;
 - le azioni rimodulate da attivare nel territorio distrettuale e nello specifico:
 - Azione n. 1 – Educativa domiciliare minori – importo €. 130.612,23;
 - Azione n. 2 – Servizi di assistenza domiciliare anziani – importo €. 99.987,80;
 - Azione n. 3 – Leocutea: il nuoto per tutti – importo €. 260.000,00;
3. di dare atto che si prescinde dall'acquisizione del parere contabile, in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari per l'Ente;
4. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata ai sensi della normativa vigente;
5. di dichiarare con separata unanime votazione la presente delibera immediatamente esecutiva, ai sensi di legge;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Comune capofila.

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D22



Deliberazione n. 11 del 16.11.2022

OGGETTO**"Rimodulazione azioni Piano di zona 2010/2012"**

L'anno duemilaventidue il giorno 16 del mese di novembre alle ore 09.00, sotto la presidenza dell'Assessore alle Politiche sociali delegato dal Sindaco del Comune Capofila di Enna, si è riunito in modalità da remoto, il Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario 22, nelle seguenti persone:

	Componente o delegato	Nome Cognome	P	A
Comune di Enna	Assessore delegato	G. Cortese	X	
Comune di Calascibetta	Assessore delegato	S. Di Stefano	X	
Comune di Catenanuova	Sindaco	C. Scravaglieri	X	
Comune di Centuripe	Assessore delegato	A. La Spina	X	
Comune di Valguarnera	Sindaco	C. Cutrona	X	
Comune di Villarosa	Assessore delegato	P. Giadone	X	
ASP - Distretto Sanitario	Delegato Direttore Generale	P. Di Venti	X	

Partecipa alla seduta il Coordinatore e Responsabile dell'Ufficio Piano del Distretto 22 Dott.ssa C.M. Amato, con funzione di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida ed aperta la seduta ed invita il Comitato a prendere le proprie determinazioni in ordine alla seguente proposta:

Oggetto: "Rimodulazione azioni Piano di zona 2010/2012"

Il Comitato dei Sindaci

Premesso:

- che, ai sensi dell'art.19 della Legge quadro n. 328/2000 la Regione Siciliana,
- che con il D.P.R.S. del 4.11.2002 e successive modifiche, sono stati individuati 55 Distretti Socio - Sanitari tra i quali Enna viene definito il comune capofila del distretto socio sanitario denominato D22 a cui fanno capo i seguenti comuni: Enna, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Valguarnera, Villarosa;
- che con D.P.R.S. n. 61 del 2 marzo 2009 la Regione Siciliana ha approvato il programma regionale delle politiche sociali e socio sanitarie per il triennio 2010-2012;
- che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 267/2000;
- che si registrano notevoli ritardi nell'attivazione delle azioni progettuali connesse alla programmazione dei piani di zona 2010/2012, dovuti ai tempi necessari allo svolgimento di tutte le tappe di programmazione, realizzazione, monitoraggio e rendiconto, previste dalla normativa vigente ed anche dalla difficile realizzazione di azioni non più in linea con il contesto socio-culturale- economico attuale, in continuo mutamento e trasformazione anche politica;

Considerato che, in seno all'ufficio piano distrettuale, insediatosi ufficialmente in data 02.09.2022, è stata elaborata una proposta di rimodulazione del suddetto Piano di zona, il cui importo complessivo ammonta a €460.600,03 come di seguito:

- Azione n.1- Educativa domiciliare minori- importo € 130.612,23;
- Azione n.2- Servizio di assistenza domiciliare anziani- importo € 99.987,80;
- Azione n.3- Leocutea: il nuoto per tutti- importo € 260.000,00;

Considerato che tale rimodulazione è stata condivisa in seno al Comitato dei Sindaci e riportata nel relativo verbale della seduta del 16.11.2022 ;

Ritenuto pertanto necessario procedere con la rimodulazione, in considerazione di quanto espresso in premessa;

Il Comitato dei Sindaci

Richiamata la Legge 328/2000;

DELIBERA

Approvare all'unanimità la rimodulazione del Piano di zona 2012/2012;

Dare mandato al Comune capofila di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali alla presente deliberazione.

Trasmettere il presente atto a tutti i Comuni del Distretto per la pubblicazione all'Albo dei relativi enti.

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE****2. TITOLO DELL'AZIONE**

1

EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI**1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2020 – ALL. D)**

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)	
		INDICARE IL TARGET	DISAGIO ADULTI
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Sostegno socio educativo territoriale e/o domiciliare	FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'-ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- POVERTA'-	Famiglia e Minori

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio di Educativa Domiciliare è un servizio di fondamentale importanza nel nostro territorio dove la presenza di nuclei familiari con bisogni socio – educativi è aumentata, soprattutto durante questo ultimo periodo storico che ha colpito l'intera umanità. La pandemia ha contribuito a peggiorare ulteriormente la condizione infantile e questo non solo dal punto di vista materiale: negli ultimi due anni, infatti, bambini e ragazzi hanno sperimentato una condizione di depravazione educativa e culturale senza precedenti.

La sospensione dei servizi educativi e per l'infanzia, la chiusura delle scuole e di molte attività ricreative hanno prodotto una condizione di povertà educativa che si ripercuote ancora sugli apprendimenti, sulla dispersione scolastica e sull'aumento delle disuguaglianze.

Il servizio di educativa domiciliare viene già garantito, nel nostro distretto, grazie ad altri finanziamenti (PON, PAL), ma, quest'ultimi prevedono il coinvolgimento solo dei nuclei familiari percettori di Reddito di Cittadinanza. Per tale ragione molti nuclei familiari con bisogni prevalentemente socio educativi sono stati purtroppo esclusi da questa opportunità. Pertanto questa azione mira ad includere i minori seguiti dal Servizio Sociale Professionale.

Il Servizio di Educativa Domiciliare è teso a supportare il nucleo familiare attraverso un'attività educativa e di sostegno, garantendo la permanenza nell'ambito domestico dei minori e prevede una serie di attività da realizzarsi in ambito domiciliare.

L'idea progettuale si colloca nell'ambito degli interventi volti alla concreta realizzazione del diritto-dovere alla educazione/formazione dei minori, connesso alla finalità di migliorare la qualità della vita degli stessi e di porre le basi per una vita adulta caratterizzata da una piena realizzazione personale e relazionale.

L'azione intende intervenire in quei casi in cui l'attuazione dei suddetti diritti risulta ostacolata, a causa della presenza di particolari condizioni di difficoltà, problemi di integrazione, scarsa cura o inadeguata gestione del ruolo genitoriale, difficoltà di inserimento scolastico, problematiche adolescenziali.

Il servizio persegue le seguenti finalità:

- promuovere la qualità della vita dei minori e delle loro famiglie;
- offrire un sostegno nelle situazioni di difficoltà del nucleo familiare;
- sostenere la famiglia nel proprio compito educativo;

- prevenire le situazioni di rischio, di emarginazione e disagio dei minori;
- prevenire l'istituzionalizzazione dei minori e l'allontanamento dalla famiglia di origine;
- promuovere stili di vita basati sulla legalità e positivi modelli di comportamento.

Gli obiettivi specifici del servizio socio-educativo si riferiscono al minore, al nucleo familiare, al territorio e ai servizi.

Obiettivi specifici rispetto al minore:

- promuovere lo sviluppo e l'autonomia del minore nel processo di crescita valorizzandone risorse e potenzialità;
- realizzare progetti educativi individualizzati che accolgano i bisogni prevalenti ed offrano le risposte adeguate;
- integrare le attività scolastiche dei minori con particolari carenze o disturbi specifici, in particolare nelle situazioni in cui il nucleo non ha gli strumenti adeguati;
- favorire l'integrazione dei minori mediante il supporto emotivo e relazionale, informativo ed esperienziale, promuovendo la partecipazione alla vita sociale.

Obiettivi specifici rispetto alla famiglia:

- coinvolgere il nucleo familiare nella costruzione del progetto educativo rivolto al minore;
- attivare le potenzialità del nucleo attraverso un percorso condiviso;
- favorire dinamiche di cambiamento intrafamiliari;
- osservare il contesto familiare con particolare riguardo alle capacità genitoriali;
- accompagnare la famiglia a riconoscere e svolgere i propri compiti e responsabilità genitoriali;
- facilitare la fruizione delle risorse sociali ed educative presenti sul territorio.

Obiettivi specifici rispetto ai servizi ed al territorio:

- potenziare la rete dei servizi aumentando le opportunità di sinergia tra le istituzioni che si occupano della famiglia e dei minori (Servizi Sociali, Scuola, NPI, Consultorio Familiare, ecc.) anche attraverso il raccordo con interventi già esistenti e programmati in ambito territoriale;
- sviluppare percorsi di presa in carico congiunta per garantire un intervento globale sul minore in difficoltà e sulla sua famiglia;
- aprire una riflessione sulle problematiche minorili del territorio al fine di promuovere la realizzazione di ulteriori iniziative e progettualità.

Destinatari:

- nuclei familiari con bisogni socio educativi, seguiti dai Servizi Sociali degli Enti locali e segnalati dai servizi competenti dell'Asp, operanti sul territorio;
- nuclei familiari segnalati dall'istituzione scolastica;
- nuclei familiari sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Attività:

Per ciascun minore viene predisposto un progetto educativo individualizzato, costituito da prestazioni di natura socio-educativa che prevedono nello specifico le seguenti attività:

- affiancamento del minore e dei suoi genitori nell'organizzazione del quotidiano;
- supporto ai genitori nella valorizzazione delle loro competenze educative e nello sviluppo di una maggiore consapevolezza dei bisogni dei figli nelle varie fasi di crescita;
- supporto al minore nell'acquisizione di abilità e autonomie personali;
- affiancamento nell'inserimento scolastico e nella gestione del rapporto scuola-famiglia;
- supporto al minore nell'acquisizione di un metodo di studio;
- supporto per l'inserimento del minore in attività ludico ricreative.

Monitoraggio:

Il monitoraggio verrà effettuato sui singoli progetti educativi individualizzati, attraverso incontri periodici di verifica tra gli operatori e il Servizio Sociale professionale, incontri con le famiglie e i minori e incontri con la rete formale ed informale coinvolta nella realizzazione del progetto.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

INDIVIDUARE LA RETE DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE, I SOGGETTI COINVOLTI, LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DI PARTECIPAZIONE; IN PARTICOLARE L'EVENTUALE LIVELLO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA. INDICARE, INOLTRE, LE RISORSE NECESSARIE IN TERMINI DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE.

Il programma di intervento verrà coordinato dagli assistenti sociali dei singoli comuni, che si raccorderanno con i servizi territoriali (scuola, servizi specialistici dell'ASP), AA.GG. e con l'ente accreditato prescelto dalla famiglia.

Dopo un'attenta analisi dei bisogni di ogni singolo nucleo, si procederà con la redazione del progetto di intervento socio educativo individualizzato (PEI) con l'individuazione degli obiettivi a medio e lungo termine, degli interventi da attuare e i tempi e le modalità di realizzazione.

Il PEI verrà sottoscritto da tutti gli attori coinvolti e dai genitori dei minori.

Le risorse professionali necessarie sono:

- Psicologo;
- Educatore professionale;
- OSA;
- Assistenti Sociali del Comune;
- Psicologo e Assistente Sociale ASP (Consultorio Familiare e N.P.I..).

La durata del progetto sarà correlata all'esaurimento dei voucher disponibili.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore Amministrativo del Distretto	6		6
Assistente Sociale Comuni del Distretto	6		6
Personale Servizi Territoriali Asp (Psicologo, Assistente Sociale, Neuropsichiatra Infantile, Psichiatra)	5		5
Psicologo		x	
Educatore Professionale		x	
OSA		x	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
- Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

Il servizio verrà avviato mediante l'erogazione di Buoni di Servizio (voucher), esclusivamente attraverso il sistema dell'accreditamento distrettuale, riservato agli organismi ed Enti no-profit

iscritti all'Albo Regionale di cui all'art. 26 della L. R. n. 22/86, per tipologia di servizio di assistenza domiciliare minori. Il sistema dell'accreditamento è fondato sulla libera scelta, da parte del cittadino utente, dell'ente accreditato da cui farsi assistere.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 3 ANNUALITA' 2012

N. Azione 1 - Titolo Azione: Educativa Domiciliare Minori

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Istruttore Amministrativo Distrettuale	6		0,00	0,00
Assistente Sociale Comuni del Distretto	6		0,00	0,00
Personale ASP	5		0,00	0,00
Psicologo			24,77	
Educatore Professionale			21,95	
Osa			20,68	
		Subtotale		
RISORSE STRUTTURALI				
		Subtotale		€ 0,00
RISORSE STRUMENTALI				
		Subtotale		€ 0,00
SPESE DI GESTIONE				
Materiale vario (cancelleria, dispositivi di sicurezza, ecc.)				€ 0,00
		Subtotale		€ 0,00
ALTRI VOCI				
		Subtotale		€ 0,00
		TOTALE		€ 130.612,20

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI - Annualità 2012

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 130.612,23				€ 130.612,20

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO DELL'AZIONE

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA' Interventi per la domiciliarità	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L’AREA DI INTERVENTO (1-2-3)	
		INDICARE IL TARGET FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA’-ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- POVERTA’- DISAGIO ADULTI	
	Assistenza domiciliare socio- assistenziale;		Anziani non autosufficienti

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Considerato il notevole incremento dell’indice di vecchiaia in tutti i comuni del Distretto e l’aumento dei carichi di cura delle famiglie, nonché dei fenomeni di emarginazione sociale e isolamento causati dalla trascorsa emergenza epidemiologica da Covid-19, si rappresenta l’esigenza di attivare un servizio di assistenza domiciliare nei confronti di tutti quegli anziani che vivono in condizioni di isolamento e di solitudine.

Si tratta di un importante sostegno non solo per gli anziani, ma anche per le famiglie impegnate nella cura costante e nell’organizzazione quotidiana dell’assistenza della persona anziana.

L’Assistenza Domiciliare è un servizio integrato di interventi e prestazioni di natura socio-assistenziale erogato presso il domicilio dell’anziano, che si trova in condizioni di temporanea o permanente necessità, al fine di soddisfare i bisogni essenziali o comunque legati alla ridotta capacità funzionale.

La finalità del servizio è consentire la permanenza dell’anziano presso la propria abitazione, mantenendolo nel suo ambiente di vita e nel proprio contesto socio-familiare d’appartenenza.

Il servizio assicura, in relazione ai bisogni dell’utente, prestazioni a carattere socio-assistenziale secondo i Piani di Assistenza Individuali (PAI) definiti dall’Assistente Sociale Comunale in accordo con l’anziano e/o con i familiari più prossimi.

Il servizio di assistenza domiciliare si prefigge di:

- assicurare un adeguato supporto socio-assistenziale domiciliare agli anziani residenti nei diversi Comuni del Distretto D/22;
- favorire per quanto possibile la permanenza dell’anziano nel proprio ambiente familiare e sociale, riducendo, ove possibile, il ricovero in strutture residenziali;
- consentire alla persona di sviluppare e mantenere l’autonomia di vita;
- prevenire e contrastare i processi di emarginazione sociale e quelle condizioni di isolamento, di solitudine e di bisogno che si sono accentuate conseguentemente all’emergenza sanitaria dovuta al Covid - 19;
- facilitare l’accesso della persona alla rete integrata dei servizi socio-sanitari territoriali;
- migliorare la qualità della vita della popolazione anziana del Distretto Socio-Sanitario di Enna.

Requisiti di accesso

I requisiti per l’accesso al servizio verranno accertati dai Servizi Sociali dei Comuni di residenza che effettueranno apposite visite domiciliari per l’analisi complessiva del bisogno e per attestare le reali condizioni sociali del richiedente.

Ciascun Comune procederà a redigere la graduatoria, conformemente ai criteri ed elementi di seguito riportati:

- Età;
- Attestazione Isee;
- Rischio di istituzionalizzazione;
- Condizione di solitudine, assenza di figli, di altri parenti/affini e/o reti amicali, assistenti privati che siano in grado di dare adeguato supporto;
- Grado di autonomia (scheda BARTHEL per la valutazione della autonomia);
- SVAMA.

Modalità di presentazione delle istanze

Le istanze, per l'accesso al servizio, redatte su apposita modulistica, saranno inviate all'Ufficio Servizi Sociali del proprio Comune di residenza. Le richieste potranno essere presentate, oltre che dall'anziano interessato, anche da parte di familiari o persona delegata.

All'atto della richiesta gli utenti, sulla base dell'elenco delle imprese sociali accreditate all'Albo Distrettuale sezione "Anziani", sceglieranno l'Ente che dovrà eseguire le prestazioni sulla base del numero di buoni di servizio (voucher) previsti nel PAI redatto dall'assistente sociale e condiviso dall'anziano e/o dalla famiglia.

Ciascun progetto individualizzato sarà soggetto a monitoraggio *in itinere* ed *ex-post*. Saranno previsti incontri periodici tra l'assistente sociale del comune di residenza dell'anziano e il referente dell'Ente che eroga la prestazione. Le riunioni e gli incontri permetteranno di attuare un'accurata valutazione anche attraverso la somministrazione ai beneficiari ed alle loro famiglie di customer satisfaction al fine di migliorare il Servizio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Nel piano organizzativo i Servizi Sociali dei Comuni coinvolti svolgono un ruolo di coordinamento e di supervisione dell'andamento dell'azione.

Tale funzione si esplica nello svolgimento delle seguenti attività:

- programmazione e diffusione del servizio, particolarmente importante nella fase di avvio;
- Informazione attraverso la pubblicizzazione on line degli avvisi;
- redazione della graduatoria e definizione del bacino d'utenza comunale/distrettuale afferente alle fasce di assistiti aventi diritto ai servizi di assistenza domiciliare.

Per la realizzazione dell'azione si prevede il coinvolgimento delle famiglie, ove presenti, del servizio sociale comunale, dei servizi sanitari territoriali, degli enti accreditati.

I beneficiari e le rispettive famiglie verranno coinvolti nelle fasi di monitoraggio e valutazione.

Il progetto avrà la durata potenziale di 12 mesi o comunque fino all'esaurimento dei voucher disponibili.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore Amministrativo Distretto	6		6
Coordinatore Distrettuale del progetto	1		1
Assistente Sociale del Comune di residenza dei beneficiari	6		6
Equipe ASP	5		5
Operatore Socio-Assistenziale		Ente accreditato	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

Le prestazioni di assistenza domiciliare verranno erogate mediante voucher attribuiti a ciascun anziano, esclusivamente attraverso il sistema dell' accreditamento distrettuale, riservato agli organismi ed Enti non-profit iscritti all' Albo Regionale di cui all' art. 26 della L. R. n. 22/86 , per tipologia di servizio di assistenza domiciliare.

PIANO FINANZIARIO AZIONE – ANNUALITA' 2012

N. Azione 2 - Titolo Azione: ANZIANI MENO SOLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Istruttore Amministrativo Distretto	6	18 h mensili / 12 mesi	0	0
Assistenti Sociali Comuni del Distretto	6	18 h mensili / 12 mesi	0	0
Operatore socio-assistenziale oppure		N° 4.835 Voucher	€. 20,68	€ 99.987,80
RISORSE STRUTTURALI				
		Subtotale		
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
		Subtotale		
SPESE DI GESTIONE				
ALTRÉ VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (fotocopie..)</i>				
.....				
		Subtotale		
TOTALE				€ 99.987,80

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - Annualità 2012

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 99.987,80				€ 99.987,80

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

3

2. TITOLO DELL'AZIONE**LEOCUTEA – IL NUOTO PER TUTTI****1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2020 – ALL. D)**

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		FAMIGLIA E MINORI/ PERSONE CON DISABILITA'
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Inclusione/educazione per minori e disabili	Famiglia e Minori e Disabili

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Premessa

La povertà è un concetto multidimensionale che non va ricondotto esclusivamente alle disuguaglianze di reddito tra gli individui, ossia come povertà economica, ma può essere ricondotto sotto diverse sfaccettature alla povertà abitativa, alimentare, educativa e culturale.

Tra le diverse forme di povertà, quella dei bambini e dei ragazzi è certamente la più ingiusta, sia perché non dipende da loro sia perché si riflette anche dal punto di vista culturale ed educativo, creando problemi che tendono a durare nel tempo, e determinando un notevole disagio incidendo sulla crescita.

Analizzando diverse fonti statistiche quali ISTAT o openpolis.it, si rileva che il Distretto socio-sanitario D/22 sostiene una spesa pro-capite pari a 52,90 euro per attività sportive e tempo libero; ciò evidenzia la carenza di investimenti in tale ambito.

Considerato che le attività sportive sono intese come strumenti alternativi per contrastare la povertà educativa, si rileva che la pratica sportiva continuativa è maggiormente diffusa tra i minori di 17 anni, mentre lo svolgimento di una qualche forma di attività fisica è maggiore all'aumentare dell'età. Sotto questo aspetto è interessante evidenziare che nel contesto italiano il 36,6 % della popolazione dichiara di praticare almeno uno sport e il 28,1 % di svolgere attività motoria. L'incidenza dei sedentari che non praticano alcuna attività sportiva è più rilevante nelle regioni del Sud Italia.

In particolar modo la povertà educativa e culturale priva i minori delle competenze e delle capacità cognitive e socio-emozionali fondamentali per crescere e vivere nel mondo della conoscenza, innovazione e dello sport.

Molteplici studi, inoltre, dimostrano la stretta correlazione tra condizioni socio-economiche difficili e povertà educativa e culturale, così come le medesime condizioni di povertà si verificano con condizioni socio-sanitarie complesse.

Il Distretto D/22 registra, in riferimento alle diverse relazioni sociali presentate all'Assessorato Regionale alla Famiglia e alle Politiche Sociali, che circa il 12,5% dei bambini vive in condizioni di povertà sia economica che socio-culturale.

In ultimo si può constatare che, identificando la povertà educativa quale privazione da

parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, nel Distretto D/22 circa 1 minore su 4 è a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale.

Tale dato rispecchia il contesto del Sud Italia, infatti l'Istat rileva che nella fascia di età 6-17 anni (Istat: aspetti della vita quotidiana 2019-2020) il 67,6 % non è andato in un teatro o sito archeologico, così come il 49,9 % non ha visitato musei e mostre, il 48,1% non ha letto nessun libro scolastico e il 22%, tra i 3-7 anni, non ha praticato sport e attività fisica.

TAB. 1

Popolazione residente	26.070
Popolazione residente 14 anni	2.640
Popolazione 15-64	16.393
Popolazione 65	6.445
Popolazione 65-74	3.583
Popolazione 75	2.978
Indice di dipendenza	56.90 %
Indice di vecchiaia	224,2
Età media	46,5
Indice di natalità	5,5
Numero famiglie residenti	11.087
Media componenti nucleo familiare	2

Descrizione progettuale

La proposta progettuale mira a promuovere l'inclusione sociale, ponendosi come obiettivo primario quello di garantire a tutti i cittadini il diritto di praticare lo sport, quale crescita personale e sociale. Nello specifico sport acquatici, quali strumenti per combattere la povertà educativa dei minori e delle persone con disabilità.

Le attività acquatiche, da considerarsi non solo come attività ricreative, ma come parte integrante di progetti più ampi volti al potenziamento delle capacità e competenze individuali, puntano altresì alla socializzazione tra i pari.

Il progetto può essere suddiviso in 3 macro-aree di intervento a contrasto della povertà educativa, culturale e sociale mirando all'inclusione:

- Ristrutturazione impianti comunali;
- interventi a favore dell'area minori;
- interventi a favore dell'area disabilità.

La dotazione finanziaria sarà incrementata con altre fonti di finanziamento ed i servizi proposti saranno incrementati, utilizzando i nuovi impianti come luogo di svolgimento dei centri di aggregazione per minori e per disabili.

Il progetto si svolgerà presso due strutture comunali già esistenti:

- Comune di Enna (Pergusa), la cui ristrutturazione e cura dell'impianto sarà a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune di Enna, abbattendo eventuali barriere architettoniche, garantendo un adeguato funzionamento, utilizzando i finanziamenti specifici previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Comune di Centuripe, vanta già di un impianto adeguato e funzionale alle esigenze progettuali, con n. 2 vasche di diverse dimensioni.

Interventi a favore dell'area minori

In tale macro area di intervento, attraverso l'utilizzo delle piscine comunali di Pergusa e Centuripe, dunque mettendo in atto le dinamiche dell'attività sportiva, l'obiettivo è quello di consentire al bambino la partecipazione a quelle attività organizzate dalle agenzie educative territoriali, afferenti all'attività sportiva natatoria, in relazione alle sue attitudini e alla sua voglia di sperimentazione. Ciò costituisce un'occasione per imparare, per arricchire il bagaglio personale e culturale e per crescere assieme agli altri, assecondando le proprie passioni e attitudini.

Tutti i bambini hanno un potenziale straordinario che prima i genitori e poi tutti i soggetti di riferimento possono contribuire a rafforzare. I minori hanno diritto di imparare/giocando e crescere/sperimentando in contesti sani, sicuri e aggregativi. Spesso però i nuclei familiari utenti dei servizi sociali, non consentono per ragioni economiche e/o sociali la partecipazione dei loro minori alle risorse educative e ludiche.

La ratio della presente azione è quella di garantire il diritto di tutti i minori a partecipare a processi di inclusione e soddisfare la parità fra i diversi ceti sociali d'appartenenza, sostenendo al contempo il ruolo genitoriale.

Nel dettaglio l'azione si concretizza attraverso l'erogazione di *voucher/abbonamenti* gratuiti per la fruizione degli impianti sportivi di nuoto siti a Pergusa e Centuripe, garantendo la possibilità di accedere alle risorse educative presenti nel territorio, al contempo valorizzandole. Dunque le azioni ed i servizi offerti nell'attività natatoria mireranno a:

- Comprensione: acquisire le competenze necessarie per vivere nel mondo di oggi;
- Saper essere: rafforzare la motivazione, la stima in se stessi e nelle proprie capacità, coltivando aspirazioni per il futuro e maturando la capacità di controllare i propri sentimenti anche nelle situazioni di difficoltà e stress;
- Vivere insieme: migliorare le proprie capacità relazionali, di cooperazione, di comunicazione, empatia, negoziazione. In sintesi, tutte quelle capacità essenziali per gli essere umani in quanto individui sociali;
- Autonomia: attivare, rafforzare le possibilità di vita, la salute e l'integrità, la sicurezza.

Interventi a favore dell'area disabilità

L'acqua e la pratica del nuoto rappresentano la possibilità di raggiungere un pieno benessere psico-fisico e la possibilità di mantenere una condizione di salute. Un rapporto confidenziale con l'acqua permette al corpo di raggiungere il rilassamento muscolare e la piena consapevolezza del proprio respiro, l'immersione, oltre ad avere effetti benefici sulla circolazione, rappresenta un'esperienza completa, infatti, avvengono sollecitazioni sotto l'aspetto psicologico, sensoriale, motorio, cognitivo, relazionale e sociale.

In seguito a queste considerazioni, possiamo affermare che la pratica natatoria rappresenta una risorsa educativa per tutti e che, proprio per le molteplici sollecitazioni alle quali sottopone il soggetto in un ambiente ludico e rilassante, rappresenta l'ambiente ideale, sia per lo svolgimento di attività ricreative (creando occasioni di svago e di affermazione sociale), sia di attività riabilitativo/terapeutiche per bambini e soggetti diversamente abili. L'attività natatoria, quindi, è particolarmente indicata sia ai fini di un generico recupero e mantenimento delle funzioni motorie, sia per completare e supportare finalità terapeutiche.

Nei casi di persone affette da spasticità, distrofia muscolare, atrofia muscolare e paraplegia, ad esempio, insieme ai fisiologici benefici per la circolazione dovuti all'immersione, si ottengono benefici sul piano del rilassamento muscolare grazie al naturale massaggio dell'acqua, riuscendo a compiere gesti con maggiore ampiezza di movimento o addirittura impossibili "a

secco”.

Anche per le persone “non vedenti” l’acqua si presenta come un ambiente confortevole, infatti sono minori le variabili spaziali da tenere in considerazione, permettendo loro di sviluppare maggiori capacità di orientamento.

Nei soggetti con disabilità intellettuale e relazionale, l’attività in acqua, facilita la gestione degli aspetti emotivi e dei disturbi comportamentali (aggressività), favorisce il mantenimento dell’attenzione, stimola il soggetto dal punto di vista sensoriale, si accrescono le capacità di coordinamento motorio.

Oltre a tutto questo, i soggetti imparano a spostarsi in acqua e a nuotare da soli, venendo stimolati nella volontà di esplorazione, nell’autonomia in acqua, nell’accrescimento dell’autostima e nelle capacità di relazione.

La pratica natatoria diventa quindi uno strumento ottimale per il raggiungimento di obiettivi terapeutici, in modo tale da raggiungere il principale obiettivo di socializzazione e integrazione.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

INDIVIDUARE LA RETE DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE, I SOGGETTI COINVOLTI, LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DI PARTECIPAZIONE; IN PARTICOLARE L’EVENTUALE LIVELLO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA. INDICARE, INOLTRE, LE RISORSE NECESSARIE IN TERMINI DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE.

L’Ufficio di Servizio Sociale curerà da punto di vista sociale, l’accesso al servizio ed effettuerà il monitoraggio periodico delle attività previste. Verranno stipulate apposite convenzioni con enti del Terzo Settore per la gestione degli impianti acquatici e con le associazioni sportive operanti nel territorio, prevedendo all’interno della convenzione ingressi a titolo gratuito, per i minori e per chi è in condizione di disabilità.

Il target dell’azione progettuale è individuato, sulla base della popolazione residente del Distretto, garantendo un accesso prioritario a numero 200 minori e 100 persone con disabilità.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all’interno dell’azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione.

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore Amministrativo del Distretto	6		6
Assistente Sociale Comuni del Distretto	6		6
Personale ASP	1		
Istruttori/personale qualificato in idro-terapia	x		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*):

Il servizio verrà avviato mediante le procedure di gara previste dalla normativa vigente.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 3 ANNUALITA' 2012

N. Azione 3 - Titolo Azione: LEOCUTEA – IL NUOTO PER TUTTI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Coordinatore del Progetto	1		0,00	0,00
Istruttore Amministrativo Distrettuale	6		0,00	0,00
Assistente Sociale Comuni del Distretto	6		0,00	0,00
Personale ASP	1		0,00	0,00
Ausiliari	x			€ 30.000,00
Istruttori/personale qualificato in idro-terapia	x			€ 130.000,00
Subtotale				€ 160.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
Manutenzione impianti				€ 20.000,00
Subtotale				€ 20.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
Acquisto attrezzature abbattimento barriere per attività con soggetti disabili				€ 30.000,00
Subtotale				€ 30.000,00
SPESE DI GESTIONE				
Servizio di Trasporto				€ 20.000,00
Materiale vario				€ 30.000,00
Subtotale				€ 50.000,00
ALTRI VOCI				
	Subtotale			€ 0,00
	TOTALE			260.000,00 €

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - Leocutea – Il nuoto per tutti - Annualità 2012

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 260.000,00				€ 260.000,00

**Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano
Bilancio del distretto n. 22 di Enna anno 2010 - 2012**

RIEPILOGO ENTRATE			
Ar	Az	AREA	AZIONE
Fondi di finanziamento			COMUNI INTERESSATI
	Anno2010	1 1 CONTRASTO POVERTA'	ENNA - CALASCIBETTA - CATENANUOVA - CENTURIPE - VILLAROSA
LEGGE 328 - FNPS	€ 490.600,00	2 2 ANZIANI	ASSISTENZA DOMICILIARE ENNA - CALASCIBETTA
COF. PDZ COMUNE DI ENNA	€ 89.607,00	3 3 DIPENDENZE	FORMAZIONE LAVORO ENNA
COF. PDZ COMUNE DI CALASCIBETTA	€ 14.190,00	4 4 DISABILI	TRASPORTO DISABILI VILLAROSA
COF. PDZ COMUNE DI CATENANUOVA	€ 15.000,00	5	ATTIVITA' LAVORATIVA DISABILI ENNA
COF. PDZ COMUNE DI CENTURIPE	€ 17.253,00	6	CENTRO DIURNO ENNA
COF. PDZ COMUNE DI VALGUARNERA	€ 25.098,00	7	CENTRO AGGREGAZIONE DISABILI ENNA - CALASCIBETTA - VILLAROSA
COF. PDZ COMUNE DI VILLAROSA	€ 16.194,00	8	HOME CARE DISTRETTO
		5 9 FAMILIARI	AFFIDO MINORI VILLAROSA
Cofinanziamento a carico dei bilanci dei Comuni	€ 1.920,83	10	CENTRO AFFIDI DISTRETTO
TOTALE	€ 669.862,83	6 11 MINORI	CORSO DI NUOTO CENTURIPE
			CENTRO AGGREGAZIONE MINORI ENNA - CATENANUOVA
			SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE VALGUARNERA

Ar	Az	AREA	AZIONE	COMUNI INTERESSATI	2010
Fondi di finanziamento				ENNA - CALASCIBETTA - CATENANUOVA - CENTURIPE - VILLAROSA	€ 86.525,77
LEGGE 328 - FNPS	€ 490.600,00	2 2 ANZIANI	ASSISTENZA DOMICILIARE ENNA - CALASCIBETTA	€ 122.162,23	
COF. PDZ COMUNE DI ENNA	€ 89.607,00	3 3 DIPENDENZE	FORMAZIONE LAVORO ENNA	€ 17.000,00	
COF. PDZ COMUNE DI CALASCIBETTA	€ 14.190,00	4 4 DISABILI	TRASPORTO DISABILI VILLAROSA	€ 8.359,20	
COF. PDZ COMUNE DI CATENANUOVA	€ 15.000,00	5	ATTIVITA' LAVORATIVA DISABILI ENNA	€ 17.000,00	
COF. PDZ COMUNE DI CENTURIPE	€ 17.253,00	6	CENTRO DIURNO ENNA	€ 39.000,00	
COF. PDZ COMUNE DI VALGUARNERA	€ 25.098,00	7	CENTRO AGGREGAZIONE DISABILI ENNA - CALASCIBETTA - VILLAROSA	€ 104.829,40	
COF. PDZ COMUNE DI VILLAROSA	€ 16.194,00	8	HOME CARE DISTRETTO	€ 147.345,32	
		5 9 FAMILIARI	AFFIDO MINORI VILLAROSA	€ 23.003,87	
Cofinanziamento a carico dei bilanci dei Comuni	€ 1.920,83	10	CENTRO AFFIDI DISTRETTO	€ 5.634,47	
TOTALE	€ 669.862,83	6 11 MINORI	CORSO DI NUOTO CENTURIPE	€ 20.331,34	
			CENTRO AGGREGAZIONE MINORI ENNA - CATENANUOVA	€ 53.401,82	
			SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE VALGUARNERA	€ 25.269,48	
				€ 669.862,90	

01/01/2010 - 31/12/2010

VOCI DI ENTRATE

ENNA

Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano

Bilancio del distretto n. 22 di Enna anno 2011

Ar	Az	AREA	AZIONE	COMUNI INTERESSATI	2011
1	1	CONTRASTO POVERTA'	ASSISTENZA ECONOMICA	ENNA - CALASCIBETTA - CATENANUOVA - CENTURIPE - VILLAROSA	€ 87.257,84
2	2	ANZIANI	ASSISTENZA DOMICILIARE	ENNA - CALASCIBETTA	€ 122.162,23
3	3	DIPENDENZE	FORMAZIONE LAVORO	ENNA	€ 17.000,00
4	4	DISABILI	TRASPORTO DISABILI	VILLAROSA	€ 8.359,20
			ATTIVITA' LAVORATIVA DISABILI	ENNA	€ 17.000,00
5			CENTRO DIURNO	ENNA	€ 39.000,00
6			CENTRO AGGREGAZIONE DISABILI	ENNA - CALASCIBETTA - CATENANUOVA - CENTURIPE - VALGUARNERA	€ 105.064,90
7			HOME CARE	DISTRETTO	€ 147.345,32
8		RESPONSABILITA'	AFFIDO MINORI	VILLAROSA	€ 23.003,87
5	9	FAMILIARI	CENTRO AFFIDI	DISTRETTO	€ 3.200,00
10			CORSO DI NUOTO	CENTURIPE	€ 20.331,34
6	11	MINORI	CENTRO AGGREGAZIONE MINORI	ENNA - CATENANUOVA	€ 54.824,36
12			SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	VALGUARNERA	€ 25.269,48
13					€ 66.818,54

RIEPILOGO ENTRATE	
Fondi di finanziamento	Anno2011
LEGGE 328 - FNPS	€ 490.600,00
COF. PDZ COMUNE DI ENNA	€ 89.607,00
COF. PDZ COMUNE DI CALASCIBETTA	€ 14.190,00
COF. PDZ COMUNE DI CATENANUOVA	€ 15.000,00
COF. PDZ COMUNE DI CENTURIPE	€ 17.253,00
COF. PDZ COMUNE DI VALGUARNERA	€ 25.098,00
COF. PDZ COMUNE DI VILLAROSA	€ 16.194,00
Cofinanziamento a carico dei bilanci dei Comuni	€ 1.876,90
TOTALE	€ 669.818,90

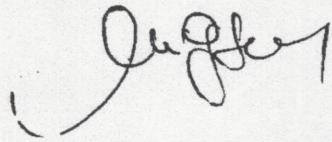
**Dipartimento degli Enti Locali - Ufficio Piano
Bilancio del distretto n. 22 di Enna anno 2012**

RIEPILOGO ENTRATE					
Fondi di finanziamento	Ar	Az	AREA	AZIONE	COMUNI INTERESSATI
LEGGE 328 - FNPS	1	1	Famiglie e Minori	Educativa Domiciliare Minori	Enna - Calascibetta - Catenanuova - Centuripe - Valguarnera - Villarosa
COF. PDZ COMUNE DI ENNA	2	2	Anziani non auto-sufficienti	Assistenza Domiciliare Anziani	Enna - Calascibetta - Catenanuova - Centuripe - Valguarnera - Villarosa
COF. PDZ COMUNE DI CALASCIBETTA	3	3	Famiglie - Minori Disabilità	Leucotea Nuoto per tutti	Enna - Calascibetta - Catenanuova - Centuripe - Valguarnera - Villarosa
TOTALE					€ 490.600,00

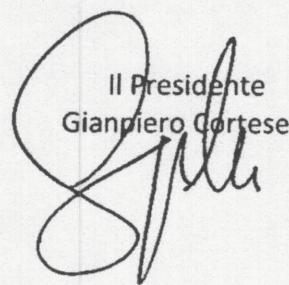
RIEPILOGO ENTRATE					
Fondi di finanziamento	Ar	Az	AREA	AZIONE	COMUNI INTERESSATI
LEGGE 328 - FNPS	1	1	Anno2012		
COF. PDZ COMUNE DI CALASCIBETTA	2	2	€ 490.600,00		
TOTALE					€ 490.600,00

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto

Il Componente anziano
Carmelo Scravaglieri



Il Presidente
Gianpiero Cortese



Il Coordinatore e Responsabile dell'Ufficio Piano
Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Concetta Maria Amato

^^^^^

Referto di Pubblicazione

La presente deliberazione n. 11 del 16.11.2022 viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del

Comune di Enna il giorno e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

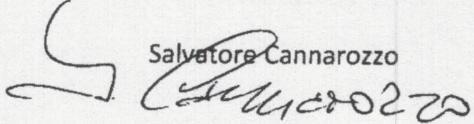
Doc. NR. del

5437 23/11/2022

Enna, 23/11/2022

Il R.U.P. della Pubblicazione

Salvatore Cannarozzo



Proposta di Deliberazione n. 25 del 24/04/2023

OGGETTO: Presa d'atto dell'approvazione della rimodulazione azioni Piano di Zona 2010/2012 di cui alla deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D22, n. 11 del 16.11.2022.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole

Lì, 13/04/2023



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Lì,

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione viene trasmessa per l'esecuzione all'ufficio:

SEGRETERIA DEL SINDACO	

SETTORE I AFFARI GENERALI - AMMINISTRATIVO	
SETTORE II ECONOMICO - FINANZIARIO	
SETTORE III UTC - URBANISTICA - LL.PP. - AMBIENTE	
SETTORE IV POLITICHE FAMILIARI - CULTURA - SOLIDARIETÀ SOCIALE	
SETTORE V POLIZIA LOCALE	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line per consecutivi gg. 35
in data 23/04/2023



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

- diviene esecutiva in data odierna perché dichiarata immediatamente esegibile,
ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;
- diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione,
ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 44/91.

Catenanuova, 21-4-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE



IL SEGRETARIO COMUNALE